



LA PERLA DEI GRIGIONI A "DUE PASSI" DALLA VALTELLINA

Dal 2010 lavoro come guida e accompagnatrice turistica a bordo del famoso trenino rosso. Se dovessi pensare al mio "luogo del cuore" lungo la tratta del Bernina, non avrei dubbi: sarebbe il Giardino dei Ghiacciai con le sue Marmitte dei Giganti.

Per i turisti, poter fare una sosta a Cavaglia è un'occasione da non perdere. In solo un'ora da Tirano, capolinea italiano nella confinante Valtellina, si raggiunge il parco in totale relax, cullati dal tracciato a chiocciola dopo il Borgo di Poschiavo.

Il trenino, patrimonio UNESCO dal 2008, permette di scoprire la Valposchiavo e una delle sue eccellenze turistiche, altrimenti difficilmente accessibile in modo altrettanto semplice e affascinante.

Premendo il pulsante interno al vagone, si scende a Cavaglia, si percorre il sentiero per le Marmitte e si cammina sulla passerella dell'orrido del Cavagliasch. Qui il tempo sembra fermarsi: le forme scolpite dal ghiaccio regalano emozioni e benessere.

I viaggiatori sono coccolati dalla presenza di un'area picnic, molto apprezzata nella bella stagione e da numerosi sentieri da trekking e di mountain bike, che arricchiscono l'offerta turistica.

Il mio plauso va ai volontari che rendono questo luogo fruibile e accogliente. La visita è libera e accessibile a tutti, ma chi non partecipa alle visite guidate (mar, gio, sab, dom) può lasciare un'offerta per sostenere questo sito unico.

DIE PERLE GRAUBÜNDENS NUR „WENIGE SCHRITTE“ VOM VELTLIN

Seit 2010 arbeite ich als Führerin und Tourismusbegleiterin an Bord des berühmten Trenino rosso. Wenn ich an meinen „Lieblingsort“ entlang der Berninastrecke denke, habe ich keinen Zweifel: Es ist der Gletschergarten von Cavaglia mit seinen spektakulären Gletschermühlen.

Für Touristen ist ein Halt in Cavaglia eine Gelegenheit, die man sich nicht entgehen lassen sollte. In nur einer Stunde erreicht man von Tirano, dem italienischen Endpunkt im benachbarten Veltlin, entspannt den Park – dank der charakteristischen Kehrschleifen der Bahn nach dem Dorf Poschiavo.

Der Zug, seit 2008 UNESCO-Welterbe, erschliesst die Valposchiavo und eine ihrer touristischen Perlen, die sonst nur schwer auf so einfache und zugleich eindrucksvolle Weise erreichbar wäre. Ein Knopfdruck genügt,

und man steigt in Cavaglia aus, folgt dem Weg zu den Gletschertöpfen und wandelt auf Stegen hoch über der Cavaglia-Schlucht. Hier scheint die Zeit stillzustehen: Die vom Gletscher geformten Strukturen schenken Stauen und Wohlbefinden.

Die Reisenden werden verwöhnt durch einen Picknickplatz, der in der warmen Jahreszeit besonders geschätzt wird, sowie durch zahlreiche Wander- und Biketrails, die das Tourismus-Angebot komplettieren.

Mein grosser Dank gilt den Freiwilligen, die diesen Ort zugänglich und gastfreundlich machen. Der Besuch ist frei und für alle zugänglich, aber wer nicht an den Führungen (Di, Do, Sa, So) teilnimmt, kann mit einer Spende zur Erhaltung dieses einzigartigen Ortes beitragen.